



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



ADVAXIA: SI CHIUDE CON UN MANCATO ACCORDO LA PROCEDURA DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO. FILCTEM CGIL E UILTEC UIL: "RESPINTE TUTTE LE PROPOSTE PER EVITARE I LICENZIAMENTI"

Si è conclusa con un verbale di mancato accordo la procedura di licenziamento collettivo avviata da ADVAXIA S.r.l., società appartenente al Gruppo IRBM di Pomezia, per 14 lavoratrici e lavoratori, successivamente ridotti a 12 a seguito di alcune dimissioni volontarie.

Nel corso dell'intera procedura, FILCTEM CGIL e UILTEC UIL, insieme alle RSU, hanno operato con senso di responsabilità e spirito costruttivo, avanzando proposte concrete finalizzate a ridurre l'impatto sociale della riorganizzazione aziendale e a salvaguardare il patrimonio di competenze e professionalità presenti nel sito di Pomezia.

Anche nell'ultimo incontro svolto presso la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e la stessa Amministrazione Regionale hanno chiesto ad ADVAXIA di valutare il ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi, strumenti in grado di evitare i licenziamenti e preservare competenze altamente specializzate costruite negli anni attraverso attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

L'azienda ha tuttavia confermato la propria indisponibilità a percorrere qualsiasi soluzione alternativa, ribadendo la volontà di procedere con la riduzione del personale.

Riteniamo questa scelta profondamente sbagliata e miope. Ancora una volta si è scelto di intervenire esclusivamente sul costo del lavoro senza esplorare strumenti che avrebbero consentito di gestire una fase di difficoltà tutelando l'occupazione e il patrimonio professionale dell'azienda.

Parliamo di lavoratrici e lavoratori che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo di attività di ricerca e innovazione in un settore strategico come quello biotecnologico e farmaceutico. Professionalità di elevato valore scientifico e tecnico che oggi rischiano di essere disperse, con un danno non solo per le persone coinvolte, ma anche per il territorio e per l'intero sistema della ricerca privata.

La conclusione negativa della procedura rappresenta un segnale preoccupante in una fase in cui istituzioni e imprese continuano a richiamare l'importanza degli investimenti nelle scienze della vita, nell'innovazione e nella valorizzazione del capitale umano. Le dichiarazioni di principio, però, perdono credibilità quando non si traducono in scelte concrete a tutela del lavoro e delle competenze.

FILCTEM CGIL e UILTEC UIL esprimono la propria piena vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti e confermano il massimo impegno nel garantire assistenza, tutela e supporto nelle fasi successive alla procedura, verificando il rispetto di tutte le garanzie previste dalla normativa vigente e promuovendo ogni iniziativa utile alla salvaguardia occupazionale.

Siamo inoltre fortemente preoccupati per le possibili ricadute che questa scelta potrà avere sul futuro occupazionale complessivo del Gruppo IRBM di Pomezia. La riduzione di personale in ADVAXIA non può essere considerata un episodio isolato, ma impone una riflessione più ampia sulle

prospettive industriali e occupazionali del Gruppo e sulle garanzie da offrire a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori che vi operano.

Dietro questi 12 licenziamenti non ci sono numeri o semplici posizioni organizzative: ci sono persone, famiglie, competenze, anni di studio, ricerca e lavoro che meritavano una prospettiva diversa.

FILCTEM CGIL Roma Sud Pomezia Castelli

UILTEC UIL Lazio